

Codice Etico/Morale

Fondazione Cinema e Luce

(di seguito “Fondazione”)

**Parte integrante e sostanziale della vita istituzionale della Fondazione,
con regole di comportamento, individuale e collettivo.**



Articolo 1

Il Codice Etico/Morale contiene una serie di regole sociali e morali al quale devono attenersi i Fondatori, i Partecipanti e i collaboratori esterni.

La sua osservanza è imprescindibile per il corretto svolgimento delle attività istituzionali, nonché per preservarne l'affidabilità, la reputazione e l'immagine della Fondazione.

I Fondatori e i Partecipanti sono tenuti pertanto a conoscere il presente Codice Etico/Morale e a adoperarsi per la sua attuazione e per la diffusione dei principi che lo sottendono.

Il Codice Etico/Morale deve essere portato a conoscenza altresì dei lavoratori subordinati e di tutti coloro con i quali sono intrattenute relazioni di lavoro (clienti, fornitori, consulenti, etc.) e che gli stessi soggetti si impegnano a rispettare il suddetto Codice, le leggi e i regolamenti vigenti.

Articolo 2

Obbligo dei destinatari

a) astenersi da comportamenti contrari alle indicazioni espresse nel presente documento ed esigerne il rispetto;

- b) rivolgersi ai propri superiori o alle funzioni a ciò deputate, in caso di necessità di chiarimenti sulle modalità di applicazione delle stesse;
- c) riferire tempestivamente ai superiori o alle funzioni a ciò deputate:
 - qualsiasi notizia, di diretta rilevazione o riportata da altri, in merito a violazioni del presente documento;
 - qualsiasi richiesta di violare le norme che sia stata loro rivolta;
- d) osservare la Costituzione e le leggi, senza abusare della posizione o dei poteri di cui sono titolari;
- e) rispettare i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza e agire in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interessi;
- f) evitare situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti o nuocere agli interessi o all'immagine della Fondazione;
- g) esercitare i propri compiti orientando l'attività all'economicità, efficienza ed efficacia;
- h) gestire le risorse pubbliche ai fini dello svolgimento delle attività e seguire una logica di contenimento dei costi, che non pregiudichi la qualità dei risultati.

Articolo 3

Regole

Ciascun Fondatore, Partecipante e personale esterno addetto a qualsiasi lavoro, deve svolgere la propria attività lavorativa e le proprie prestazioni nel rispetto di ogni norma, con diligenza, professionalità, efficienza e correttezza, utilizzando al meglio gli strumenti e il tempo a sua

disposizione; assumendo, in funzione del ruolo ricoperto, le responsabilità connesse alle proprie azioni e/o omissioni.

Articolo 4

Comunicazione Interna

La Fondazione Cinema e Luce considera la comunicazione interna un valore fondamentale, un importante punto di partenza per l'efficacia e l'efficienza dei processi istituzionali, sia perché contribuisce alla condivisione dei valori, delle strategie e degli obiettivi da parte di tutti i collaboratori, sia perché facilita lo scambio di informazioni e quindi di esperienza.

È dovere di ogni membro della Fondazione, con ruolo di responsabilità, promuovere la comunicazione interna mediante un'adeguata gestione dei rapporti interpersonali con i propri collaboratori, che si sostanzia innanzitutto nell'essere di buon esempio nonché nel garantire momenti di dialogo e di ascolto, sia individuali che di gruppo.

Articolo 5

Rapporti con i Fornitori

I rapporti tra persona, Fondazione e collettività, sono impostati sulla base di comportamenti leali, onesti e ispirati a principi etici diffusi e condivisi.

La selezione dei fornitori per la determinazione delle condizioni d'acquisto dei beni e servizi richiesti deve essere basata su qualità obiettive e sul prezzo.

In nessun caso un fornitore dovrà essere preferito in ragione di interessi diversi dal beneficio esclusivo della Fondazione.

Articolo 6

Gestione Risorse Umane

Le persone rappresentano la risorsa centrale per lo sviluppo della Fondazione.

La Fondazione riconosce nel merito, nelle prestazioni lavorative e nelle potenzialità professionali, i criteri fondamentali per gli sviluppi retributivi e di carriera.

La selezione degli aspiranti lavoratori della Fondazione avviene unicamente in base a criteri di capacità professionale e di meritocrazia.

Articolo 7

Trasparenza Contabile

Tutti sono tenuti a operare affinché i fatti di gestione siano rappresentati correttamente e tempestivamente nella contabilità, sulla base di informazioni veritiere, accurate, complete e verificabili.

Ogni operazione e transazione deve essere correttamente registrata, autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua.

È fatto espresso divieto a chiunque di utilizzare, in mancanza di autorizzazione, i fondi della Fondazione.

Chiunque venisse a conoscenza di omissioni, falsificazioni o trascuratezze nelle registrazioni contabili o nelle documentazioni di supporto, è tenuto a riferirlo tempestivamente.

Articolo 8

Divieto di Pratiche Corruttive

Tutti coloro che operano nella Fondazione o per la Fondazione oppure entrano in contatto con la medesima, sono tenuti ad agire secondo legalità astenendosi dall'attuare pratiche corruttive o fraudolente.

Non è consentito pertanto che siano versate somme di denaro, o siano offerti beni o altre utilità da parte di terzi, in via diretta o indiretta, allo scopo di procurare indebiti vantaggi alla Fondazione.

Articolo 9

Molestie e Discriminazioni nel Luogo di Lavoro

La Fondazione pretende che non ci sia alcuna forma di molestia in ogni relazione di lavoro esterna e/o interna, che possa intaccare un ambiente sereno e collaborativo.

È, altresì, ritenuto inaccettabile qualsiasi atteggiamento volto ad attuare discriminazioni legate alla differenza di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinione politica, di appartenenza sindacale, di condizione personale o sociale.

Chiunque ritenga di essere stato oggetto di molestie e/o discriminazioni, così come chiunque ne venisse a conoscenza in forma indiretta, è tenuto a segnalare l'accaduto, senza che questo comporti una qualsiasi forma di ritorsione nei confronti di coloro che lamentano o segnalano tali avvenimenti.

Articolo 10

Morale e Condotta

La Fondazione vieta di prestare attività lavorativa in stato di ubriachezza o in stato di coscienza alterato dall'assunzione di sostanze vietate o in qualunque altro stato che possa compromettere il regolare svolgimento della propria attività lavorativa.

Articolo 11

Conflitto di Interessi

I Fondatori e i Partecipanti devono evitare situazioni e/o attività che possano condurre a conflitti d'interesse con quelli della Fondazione o che potrebbero interferire con la loro capacità di prendere decisioni imparziali, nella salvaguardia del miglior interesse istituzionale.

Articolo 12

Omaggi, Regali, Benefici

È fatto divieto di accettare doni o favori da parte di terzi che oltrepassino le normali regole di ospitalità e cortesia.

È fatto divieto altresì di accettare per sé o per altri dazioni di somme di denaro o di altre utilità in qualunque forma e modo, anche indiretto, o la promessa di esse per promuovere o favorire interessi di terzi nei rapporti con la Fondazione.

Fanno eccezione a queste prescrizioni solo gli omaggi di valore simbolico, quando siano ascrivibili unicamente ad atti di cortesia.

Articolo 13

Tutela del Patrimonio della Fondazione

Tutti i Fondatori e i Partecipanti devono sentirsi responsabili della salvaguardia dei beni della Fondazione, siano essi materiali che immateriali.

La protezione e la conservazione di questi beni costituisce un valore fondamentale per la Fondazione e il loro utilizzo deve essere quindi funzionale ed esclusivo allo svolgimento delle attività istituzionali e agli scopi autorizzati.

Deve essere cura di ognuno, nell'espletamento delle proprie attività, di trattare e usufruire di tali beni con la massima attenzione e riservatezza,

evitando e impedendo un uso improprio o fraudolento anche da parte di terzi.

Ognuno è responsabile della protezione delle risorse a lui affidate ed ha il dovere di informare il Direttore Generale di eventi potenzialmente dannosi.

Debbono inoltre essere prontamente segnalati il furto, il danneggiamento o lo smarrimento di qualsiasi materiale cinematografico, di beni strumentali e di altro.

Articolo 14

Proprietà Intellettuale

La proprietà intellettuale della Fondazione si compone di ogni informazione tecnica, professionale, culturale, know-how e di quant'altro realizzato anche dai propri organi statutari nell'ambito dell'attività istituzionale.

La Fondazione attuerà le iniziative previste dalla legge per preservare la proprietà intellettuale e per verificare che dai Fondatori, Partecipanti e collaboratori esterni, ci sia un dovere di salvaguardia e un divieto assoluto di utilizzo di tali risorse a titolo personale o a favore di terzi.

Articolo 15

Tutela dell'Immagine

Il mantenimento della buona reputazione, nonché l'immagine della Fondazione, rappresenta un principio essenziale e imprescindibile per un rapporto di fiducia istituzionale e di collaborazione.

Tutti devono agire secondo i principi dettati dal presente “codice” nei rapporti con ogni persona con la quale si instaura una qualsiasi relazione,

o altro, mantenendo un comportamento che rispecchi i canoni di eticità e serietà.

Articolo 16

Informazioni Riservate e Tutela della Privacy

Costituisce "informazione riservata" la conoscenza di un progetto, di una proposta, di una trattativa, di una strategia di sviluppo, di un impegno, di un evento, anche se futuro e incerto, attinenti alla sfera dell'attività istituzionale.

Sono considerati "riservati" i dati contabili e quelli consuntivi, anche consolidati dalla Fondazione, fino a che non siano oggetto della diffusione al pubblico, a seguito di comunicazione effettuate secondo le norme.

Vengono ritenute "informazioni riservate" tutti i dati, documenti e know how di qualsiasi natura e su qualsiasi supporto, riferiti o riferibili alla Fondazione e/o alle attività, a qualunque titolo e in qualsiasi ambito.

Tutti si impegnano altresì ad osservare il principio della riservatezza in relazione alla natura dell'attività svolta

